Anno 6 — Domenica-Lunedì 7-8 Luglio 1929 - Anno VI — N. 162

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Il Capo del Governo presiede la riunione del Comitato Centrale Intersindacale

ROMA, 6.

Stamane alle ore 11.30 nel salone del Consiglio dei Ministri sotto la Presidenza di S. E. il Capo del Governo si è riunito il Comitato Centrale Intersindacale.

Erano presenti tutti i presidenti delle Confederazioni Nazionali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, ad eccezione dell'on. Cacciari indisposto, sostituito dal sen. Marozzi. Erano intervenuti le LL. EE. Turati, Bottai, Bianchi e Lessona, l'on. Alfieri e l'on. Maraviglia.

S. E. il Capo del Governo ha esposto alcuni elementi della situazione prospettati taluni problemi affiorati in questi ultimi tempi. Ha quindi così stabilito l'ordine del giorno della discussione:

1. - Aspetti della situazione economica generale e prospettiva per il futuro.

2. - Ritardi nella conclusione delle trattative per i contratti collettivi.

3. - Applicazione dei patti collettivi.

4. - Fiduciari di fabbrica.

5. - Uffici di collocamento.

6. - Vertenze individuali.

7. - Razionalizzazione e perfezionamenti tecnici dell'industria.

8. - Ricchezza mobile a carico dei lavoratori.

9. - Opere assistenziali e sportive, dopolavoro.

10. - Spacci aziendali.

L'esame degli oggetti di questo importante ordine del giorno è cominciato.

Hanno parlato S. E. il Capo del Governo e gli on. Benni e Fioretti.

La riunione sarà continuata mercoledì 10 corrente alle ore 11.

Gli Arditi d'Italia al Convegno di Roma

L'intervento di S. E. Turati

ROMA, 6.

Stamane nella sala Borromini ha avuto luogo l'inaugurazione del Congresso dei presidenti di tutte le sezioni della Federazione Nazionale Arditi.

Alla cerimonia sono intervenuti S. E. il Segretario del Partito on. Turati, i Sottosegretari di Stato S. E. Bottai e S. E. Cao di San Marco, l'on. Scorza, commissario della Federazione arditi, il generale Pinzio Biroli, i generali della Milizia Movi e Raffaldi, il capitano Maso per il Direttorio nazionale della Associazione combattenti, il maggiore Martelli, medaglia d'oro, il capitano Farina, presidente della sezione dell'Urbe, e numerosissimi congressisti. Dietro il tavolo degli oratori erano stati collocati i gagliardetti delle varie sezioni della Federazione.

Ha preso per primo la parola il cap. Maso, il quale a nome del Direttorio dell'Associazione combattenti, ha porto agli Arditi il saluto dell'associazione stessa, esaltando lo spirito degli Arditi e dell'arditismo che desiderano servire con fedeltà la Patria, il Re, il Duce e il Regime.

Ha parlato quindi l'on. Scorza il quale ringraziando S. E. Turati per essere intervenuto alla cerimonia, ha rilevato come egli rappresentava il fante e quale Segretario del P. N. F., la continuazione dello spirito dell'arditismo. L'oratore ha aggiunto che gli Arditi intendono riaffermare di essere stati primi a rispondere all'appello del Duce e non vogliono essere considerati nè come associazione dei reduci nè come associazione assistenziale, ma bensì come forza viva e vibrante al servizio dell'Italia e del Duce. L'on. Scorza ha poi illustrato i criteri seguiti nella riorganizzazione della Federazione degli Arditi rilevando l'incremento che ha avuto recentemente la Federazione la quale è passata da 38 a 82 sezioni. L'oratore ha concluso inalzando un pensiero alla Maestà del Re, al Duce, a Gabriele d'Annunzio ed ai grandi morti caduti per la grandezza della Patria.

Salutato da poderosi «alalà», ha pronunciato infine brevi parole S. E. Turati. Scroscianti prolungati applausi hanno salutato la fine del discorso del Segretario del Partito. S. E. Turati e S. E. Bottai hanno poi lasciato la sala Borromini e gli Arditi si sono disposti in corteo, che, preceduto dalla musica della Milizia ferroviaria, si è recato a deporre corone sulla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti in Campidoglio.

Una rappresentanza di Arditi ricevuta dal Duce

ROMA, 6.

S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto una larga rappresentanza degli Arditi d'Italia a nome dei quali gli ha rivolto un breve, vibrante saluto l'on. Scorza. S. E. il Capo del Governo ha salutato negli intervenuti, con alcune convergenti parole, gli esponenti dell'eroismo e della dedizione verso la Patria e si è vivamente compiaciuto di vederli tutti in camicia nera affratellati in ogni grado dai Generali ai semplici gregari. Si è poi dichiarato sicuro che gli Arditi sono e saranno sempre pronti al servizio e difesa della Nazione, nella pace e nella guerra.

Gli arditi hanno improvvisato a S. E. il Capo del Governo una commossa e vibrante dimostrazione al grido ripetuto di viva il Duce, viva il Fascismo!

Prefetti di nuova nomina ricevuti dal Duce

ROMA, 6,

S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto, a Palazzo Viminale, alla presenza di S. E. il Sottosegretario all'Interno on. Bianchi, separatamente, i seguenti Prefetti di nuova nomina:

Angelucci comm. Ermanno, incaricato di reggere la Questura di Roma — Cambiaggio dott. Luigi, destinato a Cremona — Festa dott. Amerigo, a Massa — Del Vecchio dott. Salvatore, a Ravenna — Turbacco dott. Francesco, a Pesaro — Rizzo dott. Mario, Segretario generale del Governatorato di Roma — Delnero dott. Valentino, a Rovigo — Caratti avv. Giuseppe, a Sassari — Catalano dott. Giuseppe, a Pistoia — Strano dott. Salvatore, a Catanzaro — Ravenna dott. Filippo, a Nuoro — Borri avv. Dino, a Terni — Dompieri avv. Sergio, a Gorizia — Ferrari avv. Enzo, ad Imperia — Foschi avv. Italo, a Macerata — Grassi col. Enrico, a Taranto — Olivieri comm. Vincenzo, a Matera — Uccelli avv. Oscar, a Spezia.

S. E. il Capo del Governo ha poi parlato agli stessi Prefetti riuniti nel salone del Consiglio dei Ministri, affermando che la sua circolare del sei gennaio millenovecentoventisette, con la quale sono definitivamente fissati i compiti dei Capi della Provincia, deve essere la guida dell'azione politica, amministrativa, sociale e morale che essi si accingono a compiere. Ha poi soggiunto che, in Regime Fascista, i posti di comando devono intendersi come posti di responsabilità e di disciplina dei quali si serve la Nazione.

Infine S. E. il Capo del Governo ha rivolto a tutti e a ciascuno il suo fervido saluto augurale.

L'annuale del raid di Ferrarin e Del Prete ricordato in tutto il Brasile

RIO DE JANEIRO, 6.

L'annuale del volo Italia-Brasile compiuto da Ferrarin e Delprete è stato festeggiatissimo in tutto il Brasile. Alla Camera dei Deputati l'on. Maccario Coerko ha ricordato il brillante raid degli aviatori italiani. La Camera ha approvato un indirizzo di congratulazioni all'Ambasciatore d'Italia. Stasera il Fascio di Rio Janeiro tenne solenne adunata. Il dott. Cavallini ha pronunziato un discorso commemorativo.

SAN PAOLO DEL BRASILE, 6.

Al Teatro Sant'Elena, gremitissimo in ogni ordine di posti, il Console d'Italia gr. uff. Mazzolini tra vibranti manifestazioni d'italianità ha commemorato i voli di Ferrarin e Delprete. Domani avrà luogo la cerimonia della posa della prima pietra della Casa del Reduce intitolata a Carlo Delprete. Il Municipio di San Paolo ha deliberato in seduta solenne di dare il nome di Delprete alla via ove sorgerà l'edificio. I presidenti delle Associazioni ed Istituzioni italiane hanno offerto all'ambasciatore S. E. Attolico, una pergamena in segno di riconoscenza per l'opera da lui svolta durante e dopo il raid vittorioso.

Solenne celebrazione al Tribunale di Gorizia

GORIZIA, 6.

Stamane con rito solenne è stata celebrata al Tribunale l'estensione alle provincie redente della legislazione civile italiana. Erano presenti alla cerimonia tutte le autorità civili, militari, ed ecclesiastiche, la magistratura i collegi degli avvocati e dei procuratori. Hanno pronunciato applauditi discorsi il Procuratore del Re avv. Tripani gli avvocati Pio Cinassi e Pascoli e infine il presidente del Tribunale avv. Martini. La cerimonia si è chiusa col giuramento degli avvocati e dei procuratori.

La 7a tappa del Giro di Francia

La partenza

LES SABLES D'OLONNE, 6.

Dinanzi ad una folla molto numerosa stamane è stata data la partenza a 108 corridori partecipanti alla settima tappa del Giro di Francia, Les Sables d'Olonne-Bordeaux, Km. 185. Hanno abbandonato Crippa, Piccin, Catolan, Foucaux. Al momento della partenza il tempo era piovoso.

Chiaroscuri nella faccenda dello sconosciuto

TORINO, 6.

I funerali della signora Eugenia Montaut, la madre dell'ex tipografo Mario Bruneri, che come annunciammo è morta ieri, si sono svolti stamane alle ore 10.

Felice Bruneri, a chi lo interrogo nella modestissima casa di via Milano, 18, parla delle sofferenze della mamma, della speranza che sostenne la poveretta fino all'estremo e come gli occhi velati della moribonda abbiano, finchè poterono vedere, cercato il figlio lontano. Felice Bruneri dichiara di aver scritto una lettera all'indirizzo del professore Giulio Canella a Verona e ce ne mostra copia, dicendo:

— Forse la dolorosa notizia egli l'aveva già appresa dai giornali, ma ho creduto di compiere il mio dovere verso la povera morta, scrivendogli personalmente. Mario un tempo era assai affezionato alla mamma...

Ed ecco nella sua forma integrale la lettera:

« Torino 5 luglio 1929.

Fratello!

Alle ore 19 di ieri sera è morta la mamma! La sorella Maria, ci fecero consulto e potrà vivere ancora venti giorni. E' moribonda! Tu stesso vidi che sei sofferente! Quanto sei invecchiato! Per dovere di coscienza ti porgo questo ultimo messaggio di fratello, e che Iddio vegli su te.

Arriverà sino a te?

Tuo fratello

Felice Bruneri ».

Nel villino di Verona

La lettera scritta da Felice Bruneri si trova già fra le mani dell'ex ricoverato di Collegno? Certamente essa è giunta a Verona, e se ancora non è stata recapitata, sta per esserlo. Quale effetto produrrà il suo contenuto sulle persone che abitano l'elegante villino posto oltre l'Adige?

In questo tenebroso affare, che ebbe un inizio drammatico e tutto un succedersi di episodi pieni del più avvincente interesse, è possibile aspettarsi sempre qualcosa di nuovo, di impensato. Questa lettera che Felice ha scritto nella sua rozzezza di forma, ma guidato dal solo sentimento, avendo sotto gli occhi, mentre le parole si stendevano l'una dopo l'altra sulla carta, il cadavere della sua povera mamma, nella sua semplicità ha un significato che raggiunge le vette più alte del dramma. E' un gesto quale forse soltanto un semplice, per l'appunto, poteva compiere. «La mamma è morta e la sorella Maria è moribonda» — dice Felice Bruneri a colui che si fa chiamare Giulio Canella. L'uomo che conobbe le sofferenze, la miseria, la vita randagia, potrà leggere con indifferenza le parole dettate dal dolore? Non gli tremerà il cuore nell'apprendere la ferale notizia comunicatagli da Felice nei riguardi della madre e di quella dolorosa per la sorella degente? Paurosi interrogativi a cui non verrà mai, forse, risposta, ma che danno una sensazione di brivido.

"Purtroppo la vita è così!"

L'ex-ricoverato di Collegno, nei giorni scorsi, quando venne a Torino per sincerarsi dell'andamento della causa da lui presentata in Corte d'Appello, trovò persona che volle informarlo delle condizioni disperate della madre dell'ex tipografo Mario Bruneri.

— Se quel figlio fosse tornato almeno in tempo per chiudere gli occhi, alla povera donna, molto gli sarebbe stato perdonato per un atto di così grande pietà!

Questo disse allo «sconosciuto» la persona che lo avvicinava, e l'individuo che aveva vissuto per tanto tempo nell'isolamento del manicomio, apparve commosso. Egli allargò le braccia come per indicare essere al di sopra delle umane possibilità portare un tale conforto alla povera donna morente, e disse: «Purtroppo la vita è così!».

Ora, con la lettera del fratello tra le mani, ritroverà egli quell'attimo di commozione? Non si tratta che di poche pagine vergate con le lacrime agli occhi, ma quanta potenza è racchiusa in quel foglio che reca le ultime parole della morta! Una busta di formato comune, che forse porta nella ridente villa veronese più rovina di un esplosivo. Con essa potrebbe entrare in quella casa ciò che sempre fino ad ora non riuscì a superarne la soglia: il dubbio! Essa giunge quando l'uomo, dopo il viaggio di Torino, è tornato ad assaporare la tranquillità e la pace della famiglia. E come interpreteranno i famigliari Canella l'atto del Felice Bruneri che, scrivendo al fratello, indirizzò la lettera al prof. Giulio Canella?

Il segreto della morta

La romanzesca vicenda, anzi la tragicommedia di Collegno, registra oggi un pietoso episodio di più: pietoso per i figli di Eugenia Montaut e per la povera morta: ma di natura da suscitare ben altri sentimenti sol che si volti la brutta pagina. Il giudizio che la Corte d'Appello di Torino emanerà fra breve, è pertanto atteso con nuovo e più vivo interesse.

Quante cose si dicono in questi giorni: ma come poterne controllare l'autenticità? Si assicura, ad esempio, che la povera morta possedeva una serie di lettere che essa aveva ricevuto da Collegno nei primi tempi in cui l'uomo misterioso si trovava rinchiuso nel manicomio. Ebbene, nonostante le sollecitazioni, essa non aveva mai voluto che quelle lettere fossero prodotte in giudizio per non aggravare la situazione de' figlio.

Che fine avrà fatto quella corrispondenza, se, veramente essa è esistita? La vecchia signora, quando sentì che le forze le venivano meno e vicina ormai a quella fine che segnava un termine ai suoi dolori, volle forse distruggere con le sue tremanti mani quelle lettere che essa credeva fossero le sole a denunciare definitivamente l'uomo di Collegno?

Egli sarebbe tornato ugualmente a lei. La buona vecchia lo attendeva fiduciosa, le forze le venivano meno, ma essa sperava ancora, e sperò sempre fino a che l'ala della morte non chiuse per sempre i suoi occhi stanchi di tante lacrime versate.

La Costituzione spagnola

MADRID, 6.

Nella seduta odierna dell'Assemblea Nazionale è stata data lettura del progetto relativo alla Costituzione. Il progetto consta di 104 articoli. Ecco le principali disposizioni:

La Spagna è una Nazione costituita in Stato politicamente unitario; il suo regime di Governo è la monarchia costituzionale. Le stesse leggi avranno vigore in tutta la Spagna. La Nazione spagnola è costituita dal territorio sottoposto alla sovranità spagnola nell'interno e fuori della penisola ed alle persone che vi risiedono a meno che esse abbiano un'altra nazionalità. La lingua ufficiale è il castigliano. La religione cattolica, apostolica romana è quella dello Stato. La Nazione è obbligata a mantenere il culto e i suoi ministri. Nessuno sarà disturbato sul territorio spagnolo nè per le sue idee religiose, nè per l'esercizio del relativo culto; tuttavia non saranno tollerate manifestazioni diverse da quelle della religione dello Stato.

Il progetto determina quindi la distinzione tra spagnoli e stranieri stabilendo per questi una naturalizzazione comune mediante la carta di naturalizzazione e di una naturalizzazione privilegiata che potrà essere ottenuta dai figli di stranieri nati in Spagna dagli stranieri il cui padre e la cui madre abbiano perduto la cittadinanza spagnola; dai figli di una donna spagnola coniugata con uno straniero; di stranieri sudditi di un paese di lingua spagnola; di coloro che abbiano perduto la cittadinanza spagnola. Infine la cittadinanza privilegiata potrà essere concessa a coloro che siano nati in territori sottoposti al protettorato spagnolo. Gli stranieri sono considerati su una base di uguaglianza per quanto riguarda la protezione delle persone e dei beni, il godimento delle garanzie costituzionali di carattere civile e dei diritti civili. [illegible]

Cronaca Provinciale

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 6 luglio 1929)

Affari approvati

Socchieve: Vendita di fondo di proprietà comunale ed impiego del capitale ricavato — Lusevera: Spesa per assunzione di impiegato provvisorio — Casarsa: Autorizzazione a promuovere lite giudiziaria contro Pietro Margon e Pietro Pilosio pel riconoscimento di diritto di servitù pubblica sulla strada di accesso ai lavatoi pubblici — Cividale: Compenso all'addetto all'Ufficio intermandamentale del lavoro — Udine: Apertura di una nuova strada tra via Ronchi e vicolo Lungo; acquisto fondo — Udine: Esoneri cauzione commerciale — Tavagnacco: Esoneri cauzione commerciale — Azzano X: Vendita fabbricato scolastico in Fagnigola — Osoppo: Prestito provvisorio per pagamento indennità caro-viveri all'ex ricevitore daziario — Tramonti di Sotto: Affranco enfiteutico Luigi Perrelli di Luigia — Reana del Roiale: Proprietà greto incensito a nord di Zompitta — Udine: Compenso straordinario all'applicato Cadenuro dell'Azienda municipale dell'Acquedotto — Udine: Schema di convenzione per attraversamento ferroviario con tubatura di acquedotto — Udine: Riforma organico Istituto Musicale — Provincia: Nuova rampa accesso cavalcavia Porta Aquileia; contributo — Sutrio: Allargamento via principale della frazione di Priola; acquisto fondi — Travesio: Allargamento ponte in via Tio Ecceo; servitù — Morsano al Tagliamento: Elenco delle strade comunali obbligatorie ordinarie — Udine: Provvedimento per il servizio bandistico — S. Giorgio di Nogaro: Concessione gratuita di legna di ardere al cappellano di S. Gervasio — Coseano: Vendita terreno comunale a Giovanni Lunazzi fu Giacomo — Amministrazione Provinciale: Acquisto terreno per costruzione Caserma C.C. R.R. di Udine — Amministrazione Provinciale: Contrattazione di prestito con l'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie per costruzione Caserma C.C. R.R. — Zoppola: Spesa per l'arboramento delle strade — S. Giorgio di Nogaro: Assegnazione al personale salariato di compensi annuo per manutenzione biciclette — Zoppola: Assunzione spesa fitto locale per pernottamento R.R. C.C. — S. Giorgio di Nogaro: Rettifica strada S. Giorgio di Nogaro-Marano Lagunare; espropriazione terreni; acquisto fondi — Consorzio per l'acquedotto del Cornappo: Convenzione con le F.F. S.S. per attraversamento della linea Udine-Tarvisio con la conduttura dell'acquedotto — Pasian di Prato Riordinamento anagrafo — Verzegnis: Concordato con la ditta Rainis e Boria per inadempienza contratto acquisto legname — Amaro: Concessione gratuita di 61 piante di faggio al conduttore della malga Forcella — Buia: Sostituzione Commissione disciplina per i salariati — Arta: Regolamento pubbliche affissioni e pubblicità affini — Pravisdomini: Sanatoria importi corrisposti agli stradini provvisori a titolo indennità di caroviveri ed aumento del salario — Bressa di Campoformido: Amministrazione beni della comunità; conservazione nelle attuali condizioni di beni aventi destinazione propria — Monte di Pietà di Sacile: Compenso straordinario al Segretario ed al guardarobiere — Coseano: Regolamento pubbliche affissioni e pubblicità affini — Resia: Modificazioni alla pianta organica del personale — Cordenons: Provvedimenti per i salariati non compresi nella pianta organica — Verzegnis: Modificazione al regolamento organico — Valvasone: Regolamento e pianta organica del personale — Maniago: Regolarizzazioni e sanatoria assegni corrisposti al capostradino Pipolo durante il periodo dal 1° gennaio 1925 al 31 dicembre 1928 — Pordenone: Modificazioni alla tariffa del regolamento del servizio pubbliche affissioni — Verzegnis: Costituzione vincolo nei riguardi forestali su terreni Monte Plombada destinati a rimboschimento — S. Leonardo: Acquisto locale in Oravano per uso scuola — Pordenone: Contributo straordinario all'Istituto femminile S. Giorgio per sistemazione passività del bilancio — Basiliano: Regolamento edilizio — Artegna: Regolamento di polizia urbana — Bagnaria Arsa: Costituzione commissione di disciplina per i salariati — Spilimbergo: Ratizzazione debito verso lo Stato per contributi scolastici suppletivi e pagamento relativi interessi — Enemonzo: Retrocessione mutui per spese di sistemazione — Ovaro: Inscrizione in bilancio della spesa per la costruzione del Cimitero di Pieve di Gorto — Prata di Pordenone: Riduzione a L. 46 mila 326 del mutuo di L. 84.000 concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti per il cimitero di Piga — Rivignano: Rinnovazione e decurtazione effetto cambiario — Prata di Pordenone: Pagamento interessi su anticipazioni di cassa — Aviano: Congregazione di Carità ed Ospedale Civile: Bilancio 1929-31 — Tavagnacco Coseano e Pasian di Prato: Congregazione di Carità: Bilancio 1929-31 — Pravisdomini: Rinnovazione effetto cambiario di L. 70,000 con la Banca del Friuli; pagamento degli interessi — Aviano: Trasformazione mutuo di L. 1.118.000 già concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti — Bertiolo: Anticipazione di cassa all'esattore per pagamento spedalità arretrate — Fontanafredda: Congregazione di Carità: variazioni al bilancio 1929-31 — Pulfero: Ammortamento mutuo per sussidi agli immigrati rimpatriati allo scoppio della guerra — Spilimbergo: Ammortamento mutuo concesso dallo Stato per i soccorsi agli emigranti rimpatriati allo scoppio della guerra — Buia: Congregazione di Carità: Bilancio 1929-31 — Montereale Cellina: Regolamento speciale per la riscossione del dazio sulla energia elettrica — Pordenone: Modificazioni alla tariffa per l'applicazione della tassa sulle insegne — Coseano: Conferma in carica dell'attuale appaltatore del dazio per il quinquennio 1930-1934 — Sauris: Compenso all'incaricato della compilazione ruoli canoni livellari — Andreis: Regolamento applicazione tassa cani — Pulfero: Svincolo cauzione prestata dalla ditta Daniele Foramitti per tagli boschi comunali Monte Mia — Palazzolo dello Stella: Fornitura ghiaia: svincolo deposito cauzionale — Prata di Pordenone: Spesa per accompagnamento a Roma dei membri di famiglia della Medaglia d'oro Gabbana — Coseano: Rinnovazione contratto energia elettrica e concessione contributo di L. 1500 per sistemazione impianto — Travesio: Spesa installazione di una nuova lampada ed aumento canone annuo fornitura energia elettrica — Lestizza: Spesa di cura miserabile Maria Santi sanatorio — Ruda: Contributo all'Asilo dei Ciechi di Trieste — Pavia di Udine: Assistenza a domicilio della tubercolotica Leonilda Boldarini ved. Spangaro — Sedegliano: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Pordenone: Contributo alla squadra ginnastica avanguardista per partecipazione al Concorso Dux — Udine: Amministrazione Provinciale: Contributo all'Asilo Notturno di Udine — S. Vito al Tagliamento: Modifica dell'art. 39 del regolamento per il servizio di manutenzione delle strade comunali — Forni di Sopra: Contributo a favore della Croce Rossa Italiana — Tarvisio: Alienazione legname ed erogazione contributo straordinario all'O. N. I. R. — Resia: Sussidio per il servizio automobilistico Resia-Resiutta — Moretto di Tomba: Acquisto area dell'edificio scolastico del capoluogo di proprietà della ditta Clemente — Ravascletto: Acquisto fotografie panoramiche per propaganda turistica — Tavagnacco: Contributo alla Congregazione di Carità — Aquileia: Sussidio straordinario a Elodia Tinolli per cura della sabbiatura — Paluzza: Manutenzione cimitero militare di Timau — Udine: Contributo per la guida del Friuli.

Affari vari

Pontebba: Esonero a favore della Latteria Turnaria di Pietratagliata dalla applicazione della imposta industria e commercio e del pagamento dei canoni d'acqua (rinvia) — Montereale Cellina: Ricorso Società Idroelettrica del Veneto contro imposta industria in eccedenza per gli opifici stralciati dalla imposta sui fabbricati (accoglie) — Trasaghis: Istanza dell'ex segretario Eligio Straulino (respinge) — Paluzza: Aumento supplemento congrua al parroco (rinvia) — Montereale Cellina: Assunzione a carico del Comune del pagamento contributi per l'assicurazione invalidità e vecchiaia dei bidelli delle scuole (rinvia) — San Vito al Tagliamento: Ricorso Eredi Polo contro applicazione tassa bestiame (respinge) — Socchieve: Ricorso di Andrea Sciardi contro l'aumento della tassa famiglia (accoglie) — Udine: Amministrazione Provinciale: Contributo al Dopolavoro Provinciale per l'adunata ai confini della Patria (rinvia).

Da LUSEVERA

Una grave disgrazia in montagna. Una vittima e tre feriti

(6). — Nel pomeriggio di ieri è accaduta una grave disgrazia sul monte Starnaz ove quattro operai di Pradielis, certi Giuseppe Lendaro d'anni 47, Mario Marchiol d'anni 17, Culetto Luigi fu Francesco e Marchiol Guerrino, alle dipendenze della Cooperativa Carnica per la produzione del legname, stavano eseguendo delle riparazioni ad un cavalletto della teleferica che serve per il trasporto dei tronchi dal Pian di Mea a Lusevera, situato sul culmine del monte Starnaz.

D'improvviso il sostegno, per cause non ancora bene precisate, cedeva e il cavalletto si sfasciava, trascinando le travi sulle quali si trovavano gli operai. Essi, riusciti a liberarsi, nonostante le contusioni riportate, si avviavano verso Vedronza.

Però, il Lendaro, che aveva riportato ferite al capo, dapprima credute di lieve entità, ad un tratto cadeva esamine. Il poveretto aveva riportato gravi fratture interne ed era morto per dissanguamento. Gli altri tre giunsero alle 14 a Vedronza, da dove fu avvertito il medico di Tarcento dott. Janigro, il quale, prontamente accorso, riscontrò a Mario Marchiol ferite leggere, contusioni alla tempia sinistra e la frattura dell'omero destro, consigliando il suo trasporto alla casa di cura del dott. Menghetti di Tricesimo.

Gli altri due feriti, il Culetto e Guerrino Marchiol, presentavano invece lievi contusioni giudicate guaribili in una diecina di giorni, per cui furono ricondotti alle rispettive abitazioni.

La salma del Lendaro fu pietosamente raccolta e trasportata a Pradielis; Marchiol Mario fu trasportato nella Casa di cura sopra citata ove il dott. Menghetti lo giudicò guaribile in quaranta giorni.

Da SESTO AL REGHENA

LA FONTANA DI VENCHIAREDO

(6). — In seguito ad accordi personali intercorsi fra il Podestà di Sesto al Reghena e il signor ing. co. de Götzen, preposto ai lavori di bonifica in Venchiaredo, frazione del Comune di Sesto, la storica fontana del Nievo torna a zampillare dal «fondo di minuta ghiaiolina» come ai tempi della Doretta e Leopardo.

Stamane, sempre su iniziativa del Podestà di Sesto al Reghena, si sono dati convegno sul posto l'ingegnere de Götzen, il signor Toppani proprietario del fondo che vanta la «scena così pittoresca e pastorale» descritta dal Nievo e il Podestà di Sesto col Segretario Comunale.

Dopo un colloquio, improntato alla migliore cordialità, in seguito al quale vennero chiariti anche alcuni equivoci sorti sull'importante affare, si fissarono di comune accordo, gli ultimi lavori da eseguirsi sul luogo a completa sistemazione della fontana e del paesaggio e a piena soddisfazione della storia e dell'arte.

Da TARCENTO

POSTEGGIO AUTOMOBILI

(6). — Il Commissario prefettizio per evitare gli inconvenienti ai quali fin qui aveva dato luogo la prolungata fermata delle automobili specialmente nelle ore serali, durante la stagione della villeggiatura ha emanato le seguenti disposizioni:

« Nella via Umberto I., nella Piazza Umberto I. e nella Piazza del Monumento ai Caduti in guerra, è vietata la sosta delle automobili e di qualsiasi altro veicolo, oltre il tempo strettamente necessario per far salire o scendere le persone.

« La sosta prolungata è ammessa, nelle altre vie e piazze, su unica fila di veicoli, in modo da non recare intralcio alla circolazione.

« Nella Piazza del Teatro è istituito dalle ore ventuna all'una un servizio di posteggio con custodia col diritto fisso di lire tre per veicolo ».

Da TRICESIMO

BENEFICENZA

(6). — Al Patronato scolastico di Tricesimo pervennero le seguenti offerte in occasione del primo anniversario della morte della compianta signora Gisella Cosani: signora Lia Pividori offre lire 5.

All'Opera Nazionale Balilla (Comitato di Tricesimo) per onorare la memoria della compianta consorte signora Gisella Cosani, nell'anniversario della morte il marito signor Riccardo Cosani offre L. 50.

Da MARTIGNACCO

ONORARE BENEFICANDO

(6). — Eccovi un elenco delle offerte finora pervenute a questa Congregazione di Carità, in morte della nobildonna contessa Clementina Deciani Ottelio:

I nipoti eredi conti Deciani L. 5000 — Famiglia conti Asquini di Fagagna, 100 — comm. Guglielmo Delser, 25 — signora Laura Delser 15 — signor Nicola Segala, 10 — avv. comm. Guido ed Irma Franceschini, 50 — Nobile Italia Perosa ved. Franceschinis, 50 — Vittorio Calligaris, 10.

I nipoti eredi conti Deciani alla nuova Chiesa parrocchiale L. 5000 — Ai Balilla L. 500.

Da OSOPPO

MERCATO DI S. COLOMBA

(6). — Lunedì 8 luglio si terrà l'annuale e tradizionale mercato di Santa Colomba di bovini e di merci.

Il Convegno dell'Artigianato delle Tre Venezie

presieduto dall'on. Buronzo

L'adunata a Venezia

La Segreteria provinciale della Comunità artigiana ci comunica il seguente appello diretto a tutti i Fiduciari e i Capi comunità e artigiani del Friuli:

Il 21 luglio 1929 A. VII, nel giorno in cui in Venezia ricorre l'annuale solennità della Festa del Redentore, si terrà il Convegno dell'Artigianato delle Tre Venezie, che sarà presieduto da S. E. il prof. on. Vincenzo Buronzo, R. Commissario Governativo delle Comunità Artigiane d'Italia, ed al quale parteciperanno i deputati che alla Camera rappresentano gli Artigiani: on. Carusi, Cascella, Mazzucotelli, nonchè il Segretario generale dott. Gattinara ed altre alte personalità.

In questo Convegno sarà insediato il Consiglio Regionale Artistico, e si tratteranno temi che interessano tutto lo Artigianato ,la cui risoluzione costituisce un impellente bisogno dal quale aridderanno benefici non pochi."

La Segreteria dell'Artigianato di Venezia per agevolare la possibilità della partecipazione, anche da parte di chi è costretto a misurare quotidianamente i suoi guadagni con le sue spese, ha ottenuto da albergatori e privati le seguenti condizioni:

1. - Alloggio e due pasti in pensione da L. 20 a 25.

2. - Alloggio in camera ammobigliata e due pasti in trattoria da L. 15 a 20.

3. - Alloggio alla militare e due pasti al costino da L. 6 a 8.

E' certo che l'amministrazione delle ferrovie, come sempre, accorderà anche quest'anno la riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto ferroviario.

Poichè si tratta in primo, di un atto di doveroso omaggio verso le Superiori Gerarchie, in secondo, della prima adunata Regionale Veneta, la quale porterà vantaggi culturali e sindacali a tutta la falange artigiana ,ed in terzo, di partecipare alla tradizionale festività veneziana, unica per il suo contenuto religioso e sua gaiezza lagunare: seriamente confido nella di Lei adesione e la prego di trasmettermi subito l'indicazione a quale delle tre categorie debbo segnalarla a Venezia nella spesa di soggiorno per le eventuali prenotazioni.

Col saluto romano, omaggi fascisti ».

CRONACHE CIVIDALESI

Colonia elioterapica "Benito Mussolini,,

(6) — La Colonia elioterapica di cui fu già annunciata l'istituzione, venne ideata e messa in attività con una celerità degna di encomio. Essa ha cominciato a funzionare lunedì scorso e le moltissime persone, che transitano dal ponte e sostano a guardare nel sottostante fiume, la novità della istituzioni, commentano favorevolmente questa bella ed utilissima iniziativa sorta per interessamento del Podestà e del Comitato O. N. B. appoggiati, in questa nobile provvidenza, dalle superiori autorità fascista della Provincia.

Tutto è stato convenientemente disposto nella località « Bruscandola »: in un largo spazio per l'elioterapia dei piccoli Balilla, che dall'azione rigeneratrice solare ritrarranno i più larghi benefici, è stata installata una tenda per il pronto soccorso ed una più ampia, tipo Beltramelli, concessa dal Segretario Federale co. Cattaneo, ove i piccoli curati godranno del riposo nel pomeriggio.

La Sezione di Cividale dell'Associazione Combattenti ha concesso i banchi per le scuole all'aperto e le lezioni verranno impartite da appositi insegnanti. I servizi tutti di igiene, di vettovagliamento ecc. funzionano già magnificamente.

I Balilla che oggi vengono beneficati dalla provvida istituzione sono circa 50 e il loro numero aumenterà perchè le domande affluiscono numerose alla O. N. B. Ma, purtroppo, per quest'anno, le accettazioni non potranno sorpassare un determinato numero.

L'orario è stato bene studiato: al mattino, ore 9, adunata presso la Casa del Littorio, donde i Balilla in divisa partono bene inquadrati per il campo di cura, il quale sorge in una delle sinuosità più ridenti del Natisone. Quivi, al loro arrivo, viene innalzata su apposita antenna la bandiera tricolore che ammaina soltanto alle ore 6 del pomeriggio, quando i Balilla, sempre inquadrati e disciplinati vengono rinviati alle loro famiglie, vispi ed allegri e già abbronzati dal sole.

I bagni di sole si alternano con abbondanti refezioni al mattino, al mezzodì e alla sera, con esercizi ginnastici e muscolari, visite mediche, somministrazioni di medicine e specifici, brevi immersioni nella limpida acqua corrente del fiume, lettura di libri istruttivi ed opportuni, riposi sotto la tenda capace, il tutto regolato secondo i più moderni portati della scienza medica.

Alla parte igienico-curativa provvede lo specialista dott. Alfredo Mazzocca.

Apposito Comitato, costituito dal Podestà fra i presidenti del Comitato Balilla, dei Combattenti e dei Mutilati, i Segretari del Fascio maschile e femminile, presiederà al funzionamento e al finanziamento di questa prima colonia elioterapica cividalese, che, sorta sotto gli auspici del Littorio ed intitolata, come le altre d'Italia, al nome del Duce, che ne fu l'ideatore, comprenderà due turni: il primo per Balilla fino al 31 luglio e il secondo per le Piccole Italiane fino al 31 agosto.

La festa delle fiamme gialle

Ieri, ricorrendo la festa del Corpo della R. Guardia di Finanza, anche la nostra Brigata ha solennizzato la storica data mercè l'iniziativa di quel comandante maresciallo signor Clemente Salvatore. La bella caserma di Borgo S. Pietro era tutta pavesata di bandiere e trofei e nella sala maggiore artisticamente addobbata, spiccavano i ritratti di S. M. il Re e di S. E. Benito Mussolini.

Nella mattinata, alla presenza della rappresentanza della Milizia, dei Carabinieri, degli Alpini, dei Sottufficiali finanzieri in congedo, il maresciallo Clemente ha, con un nobilissimo discorso, ricordato i fasti dell'Arma.

A mezzogiorno ebbe luogo un pranzo speciale allietato da una orchestrina, ed allo spumante parlarono applauditi il Comandante Clemente, il maresciallo degli Alpini Amerio, il maresciallo di Finanza in congedo Carmassi. La bella giornata passò allegramente fra il più stretto cameratismo.

La caserma fu durante la sera illuminata con lampadine tricolori.

Le furie e le violenze di un ladro

Il fatto è accaduto vari giorni fa, ma solo ora ne siamo a conoscenza.

Certo Carlo Bergnach non ancora diciottenne, in pieno meriggio, credendo vuoto l'esercizio appalto del signor Namor di Cras di Drenchia, vi penetrò forzando una porta, per impossessarsi dei soldi che si trovavano nei cassetti. La moglie del Namor sentito il rumore, discese frettolosa e trovò in flagrante il ladro; chiuse allora a catenaccio la porta in attesa di qualcuno. Il Bergnach, inferocito e gettata a terra la povera donna, che si trovava in istato di avanzata gravidenza, incominciò a percuoterla ed a tirarle calci. Prese quindi un fusto vuoto della capacità di 25 litri che lì si trovava e con questo incominciò a dar colpi all'impazzata sulla vittima; quindi fuggì lasciandola a terra svenuta e tutta insanguinata.

Fu chiamato immediatamente il sanitario che fasciò le molte ferite e l'indomani la Namor diede alla luce un bel bambino prima del tempo.

Il Bergnach fu arrestato dai carabinieri di S. Leonardo e trasportato alle carceri di Cividale.

In Pretura

(Udienza del 5 luglio)

Pretore: avv. Mario Scandellari — Cancelliere: Aita.

— Tracogna Emilio di Pietro, d'anni 32, di Attimis, imputato di frode in commercio in danno di Eugenio Cucchiaro, per avere mescolato della sabbia nel fieno, viene condannato a giorni 3 di reclusione e lire 50 di multa, più le spese.

— Rossi Angelo fu Francesco, d'anni 53, da Torreano, per furto continuato viene condannato a mesi 2 e giorni 10 di reclusione, più le spese.

— Malignani Luigi di Torreano, per lesioni contro il padre Antonio, viene condannato a mesi 1 giorni 10 di reclusione, spese e danni.

— Macorig Giuseppe fu Domenico, di Fragelis di Prepotto, per sottrazione di oggetti pignorati, viene condannato a giorni 3 di reclusione e L. 100 di multa spese e danni.

— Rossi Tarcisio, Rossi Angelo, Briz Eugenio, Briz Carlo, Balutto Eugenio, tutti di Canalutto di Torreano, imputati di favoreggiamento ad interesse del pregiudicato Giulio Briz, vengono condannati il Rossi Angelo a mesi uno di reclusione, Rossi Tarcisio a 15 giorni di detenzione, Briz Eugenio, Briz Carlo e Balutto Eugenio assolti.

Da TOLMEZZO

La morte del vice direttore della Cooperativa Carnica

(6). — Si è diffusa rapidamente la notizia della morte ,avvenuta stamane, di Renzo Cristofoli, Vice Direttore della Cooperativa Carnica di Consumo.

Il Cristofoli era nativo di Treppo Carnico dove ha coperto varie e importanti cariche pubbliche; da oltre un ventennio era apprezzato elemento direttivo della Cooperativa Carnica. Fu parte attiva della costituzione e del funzionamento del panificio cooperativo, della Società elettrica e della Società Operaia di Paluzza e di varie altre istituzioni dell'alta Valle del But.

Il Cristofoli ha vissuto in epoche ora superate ed ha militato in partiti politici ora scomparsi. Ma dobbiamo riconoscere che la sua vita fu tutta spesa per elevare la classe operaia e per consolidare le massime istituzioni solidaristiche della Regione.

Certo si è che il frutto migliore della sua esistenza lo diede alla Cooperativa Carnica ed i cooperatori carnici sanno di aver oggi perduto, un capo intelligente onesto e disinteressato.

Domani domenica alle ore 16.30 saranno celebrati in Tolmezzo i funerali ed i cooperatori carnici si propongono di onorare, come lo merita, questo artefice delle fortune della più grande Istituzione Cooperativa della Regione Carnica.

Da S. DANIELE

UNA RECITA dei filodrammatici

(6). — Domani sera alle ore 20.45 la locale compagnia filodrammatica rappresenterà al Teatro « T. Ciconi » un bellissimo lavoro in tre atti intitolato « Dopo la tempesta » del quale è autore l'egregio nostro concittadino generale conte Quintino Ronchi.

Seguirà « L'amor nol ven mai vieli », scene in due atti pure del generale Ronchi.

PARTITA DI CALCIO

Come già annunciato nel pomeriggio di oggi, alle 17.15 precise, nel campo Sportivo del Littorio, avrà luogo una partita amichevole di calcio tra gli « Erranti Udinesi » e la squadra della locale A. S. S.

Gli Udinesi scenderanno in campo nella formazione già annunciata. La locale squadra sarà composta come segue: Bianchi, Cosmai e Sostero — Petovello, Salvadori e Di Benedetto — De Cecco, Feruglio II., Colutta, Cum II. e Biasutti. Riserve: Masini, Schiratti, Montanari e Corva.

I concittadini avranno il loro da fare a difendersi dagli assalti degli « Erranti » tra i quali figurano diversi nomi di veterani del Calcio.

I puledri di Travan, però, si accingono di buona lena a sostenere l'urto e certamente sapranno farsi onore.

L'attesa per l'incontro è vivissima tra gli sportivi locali, e si prevede che il Campo sarà affollato di spettatori ansiosi di assistere allo svolgimento del match e di applaudire i più forti.

AL CINEMA-TEATRO CORRADINI

Domani, domenica 7 corr., primo episodio del colossale lavoro cinematografico « Il Sepolcro Indiano ». Chiuderà la brillantissima comica in due atti « Un gallo nel pollaio ».

Lunedì 8, secondo episodio e comica in due atti « Matrimonio in vagone letto ».

Martedì 9, terzo ed ultimo episodio e comica in due atti « Eredità di felicità ».

Ogni episodio sarà preceduto da un bellissimo film « L. U. C. E.

Domani, domenica 7, fuori programma, per eccezionale concessione dell'Istituto Nazionale L. U. C. E., si proietterà il film « La sagra degli scarponi » a Roma ».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un dono del Prefetto per la Pesca di Savorgnano

(6). — Fra i vari splendidi doni che giornalmente affluiscono al Comitato per la Pesca di beneficenza che avrà luogo il 28 corrente a Savorgnano e di cui a giorni daremo un primo elenco, va rilevato quello inviato da S. E. il Prefetto gr. uff. Motta costituito da uno splendido servizio per insalata in argento.

LA COPPA SCARIONI

Anche quest'anno il Club Ciclistico Stefanutti del Dopolavoro Sanvitese e precisamente il 28 corrente in occasione dei festeggiamenti di Savorgnano farà disputare l'eliminatoria della Popolare di nuoto della « Gazzetta dello Sport » « La Scarioni » che tanto successo ebbe lo scorso anno nella sua prima disputa.

POPOLARISSIMA DI MARCIA

Il 28 luglio prossimo il Comitato Provinciale della F. I. D. A. L. organizza una popolarissima di marcia su un percorso di 25 chilometri circa.

La gara che si svolgerà a Udine è dotata di numerosi e ricchissimi premi e i dopolavoristi locali che intendono prendervi parte sono pregati presentarsi alla Segreteria del Dopolavoro Sanvitese a tutte le ore fino al giorno 14 corrente per informazioni e schiarimenti sulla gara di cui sopra.

CONCERTO della Banda Cittadina

Oggi domenica alle ore 21 in Piazza V. E. III.o la nostra Banda cittadina svolgerà un concerto con il seguente programma:

1. Marcia Sinfonica — Sinfonia nella Opera « Il Matrimonio Segreto » di Cimarosa — Intermezzo e parte seconda dell'Opera Cavalleria Rusticana, P. Mascagni — Fantasia nell'Operetta « Scugnizza » M. Costa.

CONTRO UN CARRO

Ieri il signor Milanese Cecilio di Marco di anni 21 da Sesto al Reghena, mentre transitava in bicicletta giunto in Piazza V. E. III.o cozzava accidentalmente contro un carro di fieno.

Avendo riportato una contusione alla regione inguinale sinistra e una escoriazione alla regione tibiale anteriore dovette ricorrere all'Ospedale dove venne medicato dal dott. Romanini.

Inabilità presunta in giorni 10 salvo complicazioni.

SCIVOLA DA UN CARRO

Venne pure medicata ieri in questo Ospedale la bambina Petracco Malvina di Enrico di anni 8 residente a Prodolone, per una frattura del quarto osso metacarpale della mano destra ed altre ferite riportate in seguito a caduta da un carro dove si era arrampicato. Guarirà in giorni 25 salvo complicazioni.

Da CAMPOLONGO AL TORRE

Il nuovo Podestà

(6). — Con decreto in data 2 corrente il conte di Colloredo Mels Viscardo è stato nominato Podestà di Campolongo al Torre con decorrenza dal giorno 8 corrente.

Il conte di Colloredo reggeva attualmente la stessa amministrazione comunale in qualità di Commissario prefettizio.

Da CUSSIGNACCO

LA MORTE DI UN OPERAIO

Ancora giovanissimo si è spento ieri colpito da un crudele morbo un ottimo squadrista della prima ora, un bravo operaio Gino Voncini della Tessitura Luigi Spezzotti.

Egli seppe farsi amare da tutti sia nell'ambiente fascista come pure fra i suoi compagni di lavoro.

In quest'ora triste sia rivolto il nostro pensiero alla povera madre, alla desolata vedova, ed all'innocente bimbo di pochi giorni.

Da CORMONS

FESTEGGIAMENTI RIMANDATI

(6). — I festeggiamenti indetti dal Dopolavoro Cormonese per domani, consistenti in ballo publico, campionato di bocce a coppie, gara di calcio, corsa nei sacchi e tiro alla fune, vengono rimandati a domenica 21 luglio corrente, restando immutato l'intero programma di cui sopra.

Invece quest'oggi si svolgeranno i grandi festeggiamenti indetti a Spessa, nel vastissimo parco della tenuta commendator gr. uff. Ottavio Frova, con il seguente programma:

Ore 15: Ricevimento delle squadre di calcio dell'A. S. Pro Gorizia e A. C. Udinese, da parte dei coristi del Dopolavoro di Capriva di Cormons.

Ore 16: Inizio della gara di calcio fra le due suddette squadre.

Ore 17.30: Inizio del ballo pubblico ed alle ore 20 si avrà la corsa podistica di circa 3 chilometri, riservata a tutti i dopolavoristi debitamente tesserati.

Lunedì poi farà seguito il ballo, una altra gara di calcio fra Capriva di Cormons e S. Lorenzo di Mossa ed alla sera gara dei moccoli.

RECITA DRAMMATICA A VENCO'

Domani alle ore 16, nella sala del signor Giuseppe Canciani (gentilmente concessa), la compagnia filodrammatica femminile della sezione del Dopolavoro di Ruttars darà una rappresentazione, a favore del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla, con il dramma in due parti intitolato: « Bufera capricciosa ».

Farà seguito la brillante farsa: « Dialogo coniugale ». Durante gli intervalli suonerà una scelta orchestra.

IL MERCATO MENSILE

Oggi ebbe luogo nella nostra città il mercato mensile di bestiame, al quale parteciparono buon numero di contadini e commercianti. I prezzi ebbero un lieve aumento in confronto del mercato precedente.

In piazza XXIV Maggio si svolse il settimanale mercato di granaglie, verdure e pollame, richiamando un pubblico discreto. Prezzi invariati.

PASSAGGIO DI CORRIDORI

Domani dalle ore 10.50 alle 11 transiteranno per il viale Venezia Giulia, viale Roma, via Gorizia, sottopassaggio a livello, i corridori iscritti alla « Coppa Centauro » promossa dai « Liberi e Forti » di Trieste. Sul viale Venezia Giulia villa Perusini, sarà posto un traguardo a premio.

Da CAPRIVA

Preparativi dei festeggiamenti di domenica e lunedì

(6). — Fervono i preparativi per i festeggiamenti di beneficenza che, come preannunciato, si terranno il 7 e l'8 corrente mese nel parco del Castello di Spessa. Il Comitato ha tutto predisposto affinchè la benefica festa riesca per concorso di forestieri e per l'attrattiva del programma nel miglior modo. Il parco sarà illuminato con palloncini alla veneziana e sarà trasformato dalla ditta Luciano Mauriz e C. di Cormons in un delizioso ritrovo, circondato dalle ombre dei platani e dei pioppi del viale di Russiz che conferiscono all'ambiente le caratteristiche dello sfondo di un meraviglioso scenario naturale.

Cronaca Sportiva

L'Udinese a Capriva

L'Udinese si incontrerà oggi a Capriva contro la Pro Gorizia per la disputa della magnifica « Coppa » messa in palio dall'O. N. Dopolavoro di Capriva.

Le due squadre, per circostanze diverse, si allineeranno non nella migliore e più completa formazione, di conseguenza azzardato è il formulare il pronostico per questo match che ad ogni modo potrà riuscire interessante.

SEMIFINALI U. L. I. C.

Azzurra - Primavera Pola

Oggi a Pola

L'Azzurra, la brillante compagine calcistica della S. E. F. restituisce oggi la visita alla forte squadra della Primavera di Pola. Come si ricorderà otto giorni or sono al Campo Moretti che due contendenti al titolo « Veneto Giuliano » chiusero alla pari (1-1) dopo un estenuante fatica. Quella di oggi sarà una partita di eguale importanza e condotta sul medesimo piano, L'Azzurra darà maggior vigore alla battaglia per conseguire il successo, che le è indispensabile per potersi fregiare dell'ambito titolo. All'avversaria basta un altro match pari. Ma per quanto la Primavera gode del pronostico, anche per i favori del terreno famigliare di gioco, pure non si presenta facile il compito per i giuliani che incontreranno severa resistenza nei ragazzi dell'Azzurra che partono pieni di speranze e con gli auguri degli sportivi udinesi.

Coppa "Fernet Branca,,

GLI INCONTRI DI OGGI

Ore 15.30: S. Osvaldo-Itala.

Ore 17.30: Edera A.- I.o Stormo Caccia

Altra interessante giornata quella di oggi. La « Itala » con la netta vittoria di domenica sulla S. Gottardo, mette grande interesse sulla partita che sarà opposta ai rosso-neri di S. Osvaldo. Sarà curioso questo confronto fra giovani ed anziani della categoria e per quanto il S. Osvaldo goda dei favori, pure è azzardato il pronostico di piena vittoria.

Edera A. e I.o Stormo Caccia, daranno luogo ad un appassionante match pieno di calore e forse ricco di bel gioco. Chi vincerà? L'Edera raccoglie migliori suffragi per il conseguimento del successo, ma fin dove potranno arrivare i loro avversari?

L'interesse accrescerà il numero degli sportivi che vorranno recarsi sul magnifico campo di Chiavris.

TENNIS

Incontro Udine - Trieste

Oggi, 7 luglio, la squadra rappresentativa del Tennis Club Triestino restituirà la visita al Tennis Club di Udine in viale Gorizia.

L'incontro di andata vide le due squadre alla pari con tre vittorie ciascuna.

Ora però il Club Triestino si presenterà notevolmente più forte per la presenza in squadra di Alessandro Truden, uno dei più forti giuocatori italiani; la coppia Truden-Tischler è poi pure essa una delle più forti d'Italia sia per il valore che per l'affiatamento dei due giocatori.

Sarà interessante il confronto tra essi e i nostri migliori; non che sia possibile sperare, neppure lontanamente, in una vittoria degli Udinesi, però una sconfitta di misura sarebbe per essi molto onorevole.

La squadra udinese sarà così composta:

Lidia da Braida — Franco Novacco — Leonardo Pelizzo — Antonino di Prampero — Leo Menazzi.

La squadra triestina si presenta nella seguente formazione:

Truden — Tischler — Paleologo — Neudhorfer — Paladini.

Capitano sarà Alessandro Truden, giocatore di prima categoria, ben noto in Italia ed all'estero.

Le gare avranno inizio alle ore 15.30 e continueranno fino alle 19.

La Direzione del Club comunica che l'ingresso ai Campi è libero a tutti gli appassionati del bel giuoco che non vorranno certo perdere l'occasione di poter ammirare dei grandi campioni.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Una assoluzione

Il 13 febbraio scorso il Tribunale di Udine condannava a 7 mesi e giorni 32 di reclusione Giovanni Piccinin di Giuseppe, di anni 27, di Montereale Cellina, essendo stato ritenuto colpevole di furto continuato di complessive lire 300 commesso in più riprese, in Pordenone, dal luglio al 10 settembre scorso, in danno del sig. Alfredo Tami.

La Corte assolve il Piccinin per improcedibilità dell'azione penale.

Difesa: avv. Molè.

Riduzione di pena

Ad anni due di reclusione fu condannato il 23 febbraio scorso, dal Tribunale di Udine, Leopoldo Marchiol fu Antonio, di anni 32, di Lusevera, per furto di dodici pecore consumato il 23 settembre scorso in Musi di Lusevera, in danno di Leonardi Modesta, Culetto Oliva, Gossano Giuditta, Dubbolo Valentino e Marchiol Regina.

La Corte riduce la pena ad anni 1 e lire 100 di multa.

Difesa: av. Virotta.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 6 luglio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	[illegible]53.64	747.14	747.03
Pressione al mare	761.16	757.47	757.55
Temperatura	25.7	29.6	23.2
Umidità (0-100)	73	54	63
Vento Direzione	SE	SE	SSW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	10
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 31,0

TemHperatura minima: 19,7

Acqua caduta: mm. 0,5

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli del quarto quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 6. — Situazione barica: Persiste il regime di depressione dalle Isole Britanniche alla Russia settentrionale. La pressione si è ancora elevata sulle coste Atlantiche della penisola Iberica ed altre pressioni sono stazionarie sui Carpazi. Sul Mediterraneo occidentale leggera area di depressione.

Probabilità: La distribuzione delle pressioni poco variata su tutta l'Europa mantiene anche in Italia il tempo buono. Spireranno venti deboli vari sulle regioni settentrionali, maestrali sull'Adriatico, grecoli sull'Jonio, sul Tirreno e sulle isole; i venti saranno intorno levante con prevalenza di scirocco sul medio bacino. Sulle regioni tirreniche si verificheranno annuvolamenti ad intervalli dovuti a nebbie alte. La temperatura si manterrà elevata. Mare mosso.

Dopo lunga e penosa malattia munita dei conforti religiosi, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, spegnevasi questa sera, alle ore 9, la cara esistenza di

AGATA VATRI in ZANESSI

Il Marito desolato, le Figlie ERMINIA col marito CESARE DELLA TORRE, ADELE ved. SCALON e figli, ANNA col marito CALISTO ZORZINI e figlio, GEMMA, ANTONIO con la consorte CARLOTTA TASCHIERA e figli, i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Si ringraziano anticipatamente tutte le persone che interverranno alla mesta cerimonia.

I funerali seguiranno dalla via Bertaldia 64 in ora da destinarsi.

Udine, 6 luglio 1929.

Ieri notte piamente spirò

Petronilla Moro ved. Migotti

Ne danno il triste annuncio le figlie ADELE, ZELMIRA, ANTONIETTA, SILVIA, ITALIA e VITTORINA, i generi prof. LUIGI PIZZIO, TEOBALDO MONTICO, prof. GUIDO PERALE, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 corr. alle ore 17, movendo dalla casa al N. 21 di Via Viola.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 7 luglio 1929.

LA COOPERATIVA CARNICA DI CONSUMO partecipa con dolore la immatura ed incolmabile perdita del suo Vice Direttore

Renzo Cristofoli

I soci della Cooperativa Carnica di Consumo sono invitati ad onorare con la loro presenza la memoria del valoroso cooperatore, oggi scomparso, intervenendo ai funerali che avranno luogo in Tolmezzo domani domenica alle 16.30.

TOLMEZZO, 6 luglio 1929 - VII.

CRONACA UDINESE

FASCIO DI UDINE

Comunicato

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica:

Risulta a questa Segreteria che alcuni fascisti pur avendo regolarmente rinnovata la domanda di iscrizione per l'anno in corso, ancora oggi, alla distanza di sette mesi, non hanno sentito nè la necessità, nè la opportunità di recarsi al proprio Sestiere per ritirare la tessera 1929.

Poichè la tessera è l'unico documento personale che comprova l'appartenenza al P. N. F., si richiamano gli interessati, a scanso di provvedimenti disciplinari, a sollecitamente provvedere in merito.

Una inchiesta nei confronti della Impresa Cicinelli e un'ordinanza del Podestà

Il Podestà ci comunica la seguente ordinanza:

« Il Podestà in seguito al rilievo apparso in un giornale cittadino riguardo ad un incidente verificatosi al funerale Molinis, ha disposto che sul caso venga eseguita una inchiesta a mezzo dell'Ufficio Sanitario.

Ha inoltre emanato la seguente ordinanza:

Il Podestà, accertato il grave e deplorevole inconveniente occorso in un recente funerale;

visti i rilievi della pubblica stampa in relazione ad altro grave inconveniente che sarebbe avvenuto in un funerale odierno;

ritenuto che tali inconvenienti mettono in dubbio se la Ditta Cicinelli, Agente per conto del Comune col diritto di privativa il Servizio delle Pompe Funebri, disponga di feretri che rispondano alle necessarie esigenze;

dispone:

a) è nominata una Commissione, composta dal signor ing. Emilio Lippi Ingegnere Capo del Comune, dal signor geometra Carlo Gervasoni dell'Ufficio Tecnico Municipale dal signor Luigi Feruglio capo del reparto falegnami nell'Officina dei Civici Pompieri, allo scopo di accertare se i feretri che vengono costruiti nella Officina Cicinelli rispondano alle indispensabili condizioni d'igiene e di resitenza;

b) la Commissione dovrà riferire entro il termine di otto giorni.

Udine, 6 luglio 1929 - Anno VII.

Il Podestà
f° GINO DI CAPORIACCO ».

Una lettera dell'impresario Cicinelli

Riceviamo in proposito la seguente lettera dal signor Agostino Cicinelli, appaltatore del servizio municipale delle pompe funebri:

« La prego pubblicare quanto segue: La « Patria del Friuli » di oggi 6 luglio ha publicato la seguente nota:

« Ai funerali di Enrico Molinis eseguiti a cura dell'impresa Pompe Funebri Agostino Cicinelli la salma non potè venire trasportata in chiesa. Chiesto il perchè ci fu risposto che la bara per difetto di costruzione non lo consentiva. L'incidente, crediamo senza precedenti almeno per la nostra città, ha sollevato mormorii e proteste. Questo abbiamo rilovato per dovere di cronaca ».

Quanto raccolto e stampato con troppa leggerezza dal cronista non risponde a verità e perciò mi riservo azione penale. La salma non potè essere trasportata in chiesa, non per difetto di costruzione della bara, che era perfetta, ma perchè per l'avanzata putrefazione emanava un fetore insopportabile. E ragioni d'igiene vietano in tali casi l'ingresso delle salme nelle chiese.

L'illustrissimo signor Podestà ha ritenuto di disporre un'inchiesta: Sia la benvenuta. Son certo che essa taglierà corto alle mormorazioni maligne messe artatamente in giro da persone interessate e che mi vogliono male all'unico scopo di danneggiarmi.

Contro di me si propalano e s'inventano le più strampalate notizie, come ad esempio che il Comune paghi a me i trasporti dei poveri. Ora, ciò non è vero perchè per contratto io sono tenuto, ed ho ciò sempre eseguito senza limite, ad eseguire a mie spese tutti i funerali, compresa la bara dei poveri cittadini udinesi inscritti nell'elenco, nonchè tutti i funerali che figurano a spese del Comune fino all'ammontare complessivo annuo di L. 8000 (ottomila).

Questi i miei obblighi contrattuali; ma oltre a ciò io ho sempre fatto funerali gratuitamente fornendo la relativa bara anche per i poveri non cittadini udinesi i quali nel numero superano di gran lunga i poveri del Comune di Udine. Nè ho mai negato in nessuna evenienza mie prestazioni gratuite in svariate circostanze.

Gradisca, Egregio Direttore, i miei ringraziamenti ed ossequi.

Agostino Cicinelli ».

Collegio di Toppo-Wassermann
Concorso a posti gratuiti e semigratuiti

A tutto 31 agosto p. v. è aperto in questo Istituto il concorso a:

DUE posti gratuiti per la città di Udine,

e a DUE semigratuiti per la Provincia di Udine.

L'esame di concorso verte sulle stesse materie ed ha il medesimo procedimento dell'ultimo esame superato dall'aspirante nelle pubbliche scuole nella sessione di giugno u. s.

Le prove di esame seguiranno entro la prima decade di settembre p. v. la data precisa sarà a suo tempo notificata ai candidati.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Collegio di Toppo Wassermann.

Il grande spettacolo pirotecnico di questa sera

Questa sera alle ore 21.30 si inizierà in piazza Umberto I.o la tanto attesa seconda manifestazione del grande concorso pirotecnico a premi e a prezzi popolari preparata dalla rinomata Ditta concittadina Giulio Del Zotto. Come è noto lo spettacolo che durerà 90 minuti senza intervalli, è sotto gli auspici e a favore del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla.

Gli ingressi per il pubblico si effettueranno da: Via della Vittoria — Via Giovanni d'Udine — Via Portanuova — Via Manin — Piazza Patriarcato — Via Treppo — Via Fracchiuso discesa alle Grazie.

Saranno chiuse le seguenti vie: Giuseppe Verdi — Via Agricola — d'Azeglio — Vicolo Porta e Via Liruti (angolo Via Agricola).

E' severamente vietato al pubblico di oltrepassare lo steccato di legno parallelo alla collina. E' pure vietato l'ingresso a qualsiasi veicolo.

Ad ogni ingresso saranno collocati chioschi per la vendita dei biglietti.

Nell'interno saranno venduti i biglietti per i posti in Tribuna.

Lo spettacolo che per qualsiasi causa non potesse avere luogo sarà rimandato alla domenica successiva ed i biglietti acquistati in precedenza saranno validi.

Corse speciali di ritorno dopo lo spettacolo, sulle linee: Tricesimo, Tarcento, Cividale, Palmanova, S. Daniele.

Eccezionale programma

Ecco il programma dello spettacolo:

PARTE I^a — Apertura del fuoco

Bomba a lampo e tuono.

Bomba a striscioni dorati con trasformazione a luce elettrica.

Originale presentazione vulcanica della Ditta: Carta da visita... pirotecnica seguita da una poderosa scarica di serpentoni lampeggianti accompagnati da detonazioni a tempo misurato.

La tavolozza del Pirotecnico: serie di bombe a stelle riproducenti tutta la gamma dei colori usati nella confezione dei fuochi d'artificio. Grandiosa bomba bianca con centro rosso preceduta da bombette a zampe dorate.

Bomba a paracadute con fiaccole colorate ed originali scherzi.

Accensione di un gruppo di ruote a disegni di bengala sormontate da una girandola orizzontale capricciosa che farà innumerevoli scherzi ottici ed acustici, e fiancheggiate da due girandole lancia torpedini con finale a mitragliatrice.

Ruote adamantine concentriche con intonati cambiamenti di luce e finale brillante con fuga di serpentelli.

Grande pezzo pirico formato da cinque ruote vertiginose con riflessi fosforescenti giallo-verdi che si tramuteranno in cinque stelle d'Italia. (Specialità della Ditta).

Scherzo umoristico dedicato al mondo piccino.

Grande girandola orizzontale con decorazioni, nastro tricolore e batterie di lampi con finale a fuoco chinese.

Gruppo di cinque ruote a settore bleu rosso con cambiamenti sincronici di effetti di fuoco tremolante, sorpresa di potentissimi fari al magnesio che illumineranno a giorno la piazza.

Il giuoco delle stelle: composizione pirotecnica eseguita più volte col più vivo successo.

Artistica fontana con pioggia di perle infuocate.

Volo simultaneo di 10 comete a fuoco argento e tremolante giallo.

« La Friulana »: Grandiosa girandola costituita da 6 giranti concentrici ed eccentrici tutti decorati a bengala. Inseguimento di satelliti luminosi attorno ad una corona di luce cangiante che si risolverà in un grande palmizio infuocato.

Grandiosa girandola a colori nazionali con sorpresa patriottica (grande novità).

PARTE II^a — Fuochi aerei

Sparo di tre bombe elettriche a 3 riprese ciascuna.

Grande bomba a stelle abbaglianti

Bomba « Margherita » preceduta da graziosi mazzetti di fiori

Lancio di una bomba a disegno geometrico.

Bomba dalla quale uscirà un grandioso albero d'argento.

Bomba a serpentoni frusciantı.

Bomba a stelle lilla con lampi.

Bomba scintillante con otto colpi di cannone.

Lancio di una bomba a più cambiamenti con finale a lampo.

Grandiosa bomba a striscie dorate preceduta da fuoco di fucileria.

Bomba preceduta da nuovissimi scherzi pirotecnici con apparizione di un cerchio di stelle colorate.

Lancio di una bomba giallo-oro con ripetizioni tonanti.

Bomba abruzzese a lampi fosforescenti verdi con effetti di raggetti tremolanti dorati.

Bomba a grande espansione con stelle smeraldo e 14 detonazioni.

Meravigliosa bomba a stelle comete che si trasformeranno in serpenti argentati.

Tiro di una bomba ad eruzione vulcanica.

Lancio di una serie di bombe specialissime con grandi sorprese, lavori a paracadute, bombe multiple con i più svariati effetti. (Lavoro speciale per la gara).

Bomba con scoppi elettrici e bombette multicolori.

Bomba sistema pugliese con girini infuocati.

Bomba con turbini fischianti e scarica di lampi.

Bomba chinese a salice piangente.

Bomba con rughe luminose.

Grande mosaico aereo. (Novità assoluta).

Bomba a zampe di gallina.

Lancio di una grande bomba a fuoco tremolante giallo.

Bomba a pioggia d'oro.

Bomba a tre effetti con corona di lampi.

Bomba dorata con centro verde.

Bomba a stella d'Italia.

Grande bomba che lascierà nel cielo un'infinità di luci erranti.

GRANDIOSO FINALE
Specialità della Ditta Del Zotto

Ordine delle accensioni:

Segnalazioni luminose terrestri ed aeree, fuoco di mitragliatrici apparizione di una stella con decorazioni azzurre cangianti in giallo-oro.

Accensione di otto pali vulcanici con tiri d'interdizione.

Scarica di 10 cassette infernali con 200 colonne di fuoco argenteo e con altrettante bombette colorate.

Sparo di batterie e cannoncini a tiro rapido.

Scappata vulcanica di bombe speciali di tutti i calibri con crescendo rumoreggiante e ben combinati effetti ottici ed acustici.

Chiuderà lo spettacolo un'impressionante lampeggiamento aereo ottenuto con speciali bombe ed una bomba a colpo di cannone

Per la miglior riuscita dello spettacolo la ditta si riserva di sopprimere, variare od aggiungere qualche numero al programma

La nuova giurisdizione giudiziaria

Si ha da Roma:

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica:

Fermo il disposto dell'art. del Decreto 6 dicembre 1928, i Tribunali di Udine e Tolmezzo dal 1° ottobre 1929 sono assegnati alla Corte d'Appello di Trieste

Alla stessa data le Preture di Cortina d'Ampezzo, Cervignano, Tarvisio, Pinguente sono assegnate rispettivamente ai Tribunali di Belluno, Udine, Tolmezzo Capodistria.

Il Comune di Chiopris-Viscone, attualmente dipendente dalla Pretura di Cormons, è dal 1° ottobre 1929 assegnato alla Pretura di Palmanova.

Dal 1° ottobre 1929 tutti gli atti, i giudizi e le istruzioni in materia civile, commerciale e penale si dovranno iniziare davanti agli uffici giudiziari competenti secondo le nuove circoscrizioni.

La trattazione degli affari in corso dalla data del 1° ottobre 1929 sarà proseguita davanti al giudice competente secondo la circoscrizione attualmente in vigore fino al 31 dicembre 1929, alla quale data subentrerà la competenza piena del nuovo giudizo.

Sono all'uopo richiamate in vigore, per quanto applicabili, le norme contenute nel R. Decreto 24 marzo 1923, sostituendosi alla data 1° luglio-30 settembre 1923, quella del 1° ottobre-31 dicembre 1929 e rimanendo in corrispondenza modificati tutti gli altri termini menzionati nell'accennato decreto.

La festa delle Guardie di Finanza

Le Fiamme Gialle hanno celebrato l'altro ieri in tutta l'Italia la festa dell'Arma nell'anniversario della battaglia del Piave in cui si coperse di gloria il settimo battaglione.

A Udine la celebrazione si è svolta nella Caserma di via Grazzano ove, nella sala della mensa, tutta imbandierata, erano riuniti ufficiali, sottufficiali e soldati della Legione, nonchè varie rappresentanze degli altri Corpi del Presidio e finanzieri in congedo.

Pronunciarono applauditi discorsi il tenente colonnello Filippo Sepe e il capitano Scarfci.

Attività Sindacale

Congresso dei lavoratori dell'Industria

L'Ufficio della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Industria comunica:

Per opportuna norma degli interessati si comunica l'ordine dei lavori che si svolgeranno domenica 14 corrente, in occasione del Congresso dei Lavoratori dell'Industria:

Ore 10.30 — Visita dei locali della nuova Sede e presentazione delle Autorità al Presidente.

Ore 11 — Inaugurazione del Congresso: oratore ufficiale dott. Arnaldo Fioretti (Teatro Puccini).

Ore 16 — Seguito dei lavori del Congresso (salone dell'Unione) con la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Relazione Sindacale economica-finanziaria del Commissario straordinario — 2) Approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo — 3) Nomina del Direttorio dell'Unione e del Tesoriere-Economo — 4) Nomina dei Revisori dei Conti — 5) Varie.

Farmacie aperte
dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 13 p. v. rimarranno aperte, con orario continuato, dalle ore 8 alle 20, le seguenti Farmacie: Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II; Comessatti in via Mazzini — Colutta in Piazza Garibaldi.

Servizio notturno, dalle ore 20 alle ore 8: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

Gli esami della maturità scientifica

Ieri sono finiti gli esami di maturità al nostro R. Liceo Scientifico. I candidati ammessi erano in numero di 35, dei quali 23 provenienti da scuola pubblica e 8 da scuola privata. Due di questi ultimi non si presentarono però agli esami.

Furono dichiarati senz'altro maturi 14 candidati fra i quali due privatisti. Furono invece definitivamente respinti 4 alunni dell'Istituto e due privati.

La percentuale dei promossi già alla prima sessione, fra gli alunni del nostro Liceo, è quindi del 43 per cento. Questo è un risultato davvero confortante e noi esprimiamo il nostro plauso al Preside e al Collegio degli insegnanti che hanno saputo in pochi anni rendere anche questo nuovo Istituto degno delle tradizioni scolastiche di Udine. Ecco l'elenco dei maturi:

Argenton Silvio — Cescutti Nicolò — Chiussi Elda — Cozzotti Lino — Cremese Celso — Finato Giovanni — Gabarzcik Leopoldo — Giacomelli Carlo — Gregoratti Probo — Griffaldi Giacomo — Longo Ghino — Nimis Annamaria — Piva Alberto — Querina Anita.

Campionato friulano di tiro al piattello

A modifica del precedente programma pubblicato, si informano i signori tiratori che il Campionato Friulano di Tiro al Piattello, che si svolgerà oggi, alle ore 15 precise, al Campo di Tiro di Molin Nuovo, fermo restando le disposizioni concernenti le entrature ed il Regolamento della F. I. T. A. V., assegnerà i seguenti premi:

Primo premio: L. 150, Coppa Artistica della Società di Tiro a Volo di Molin Nuovo, diploma di Campionato Friulano e medaglia della F.I.T.A.V.

Secondo premio: L. 125 e medaglia d'oro, dono del Comune di Udine.

Terzo premio: L. 100 e medaglia d'oro, dono del Comune di Tavagnacco.

Quarto premio: L. 50 e medaglia d'oro, dono della Federazione Fascista Friulana.

Quinto premio: L. 50 e medaglia vermeille, dono del Fascio di Udine.

Sesto premio: Medaglia d'argento, dono del Comune di Udine.

Settimo premio: Medaglia d'argento, grande, dono della Società Tiro a volo di Molin Nuovo.

Ottavo premio: Medaglia d'argento, dono del signor Carlo Piubello.

Locali sfitti

Elenco degli alloggi e locali sfitti denunciati durante la seconda quindicina di giugno 1929:

Stefanutti Giuseppe, Viale Friuli 17, locali 6, affitto mensile L. 320 — Mastro paolo Pasquale, via Sacile 21, locali 5, L. 250 — Rea Virginia, Via G. da Udine 1, locali 1, L. 125 (uso negozio) — Driussi Paolo, Via Pozzuolo 53, locali 5, L. 130 — Pezzò Luigia, Mercatovecchio 16, locali 5, L. 300 — Tonini cav. Giovanni, via G. B. Bassi 26, locali 6, L. 270 — Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, Piazza XX Settembre 14, locali 11, L. 1175 — Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, Piazza XX Settembre 14, locali 6, L. 460.

Servizio medico
della Federazione Fascista dell'Artigianato

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Artigianato, ci prega di pubblicare:

Gli Artigiani e le Artigiane regolarmente tesserate, dimoranti nella città di Udine, vecchia cinta, possono usufruire del servizio medico gratuito rivolgendosi al dott. Luigi Grasso Biondi, medico chirurgo, con ambulatorio in via Aquileia N. 50, e per l'assistenza gratuita ostetrica rivolgendosi alla levatrice diplomata Maria Grinovero, via Cussignacco N. 20.

Si avvertono gli Artigiani e le Artigiane dimoranti nelle vie suburbane e frazioni che rimangono a loro carico i diritti professionali di trasferta, tanto diurni che notturni.

Imponenti onoranze alla Salma di Giovanni Bissattini

Il corteo

Alle ore 18 di ieri una gran folla silenziosa era raccolta in via Aquileia dinanzi all'abitazione della famiglia Bissattini per rendere gli estremi omaggi alla salma del compianto e benemerito cav. uff. Giovanni Bissattini la cui generosa ed esemplare attività è stata troncata acerbamente dalla morte inesorabile.

Non è possibile far nomi, poichè centinaia e centinaia di cittadini convennero al mesto corteo. C'erano le rappresentanze di tutte le Istituzioni alle quali lo Scomparso dedicò la sua opera preziosa, professionisti, impiegati, amici, conoscenti e ammiratori di ogni classe sociale. Gli albi preparati per le firme si sono riempiti rapidamente di nomi.

Appena giunto il parroco del Carmine don Pelonealdo Querini con gli altri sacerdoti la bara è levata dalla camera ardente preparata al piano terra, e trasportata nel loculo della magnifica carrozza funebre trainata da quattro cavalli. Si forma allora il corteo.

Le corone

Precedono vigili urbani e pompieri in alta uniforme e seguono i portatori delle ghirlande, parte delle quali sono collocate anche su due apposite carrozze.

Sui serici nastri delle grandi e splendide ghirlande si leggono le dediche del Podestà di Udine e quelle affettuose di: la tua Ines; Wanda e Gino al caro papà; la mamma all'adorato Giovanni; la suocera e i figli; Gina e famiglia al carissimo fratello; Giuseppina, Eugenio e Giancarlo all'amato zio; il fratello Francesco e la cognata; gli affezionati operai: Enrichetta, Linda e Bruno al caro zio; all'amato Giovanni, Roma e Ugo Zilli; Gracco e Mafalda Zilli; gli amici al caro Giovanni; la Cucina Popolare al suo Presidente; i fratelli Del Negro all'amico indimenticabile; famiglia Zanello; famiglia Variolo; Antonio Pescarare; Erminio Marchetti; Linda, Giovanni Alleira; famiglia Mass; Presidenza della Società di Tiro a Segno.

La carrozza, preceduta dai sacerdoti, era seguita dal fratello Francesco, dal nipote e da un gruppo di intimi. Ai cordoni c'erano il Podestà co. Gino di Caporiacco, S. E. il senatore Elio Morpurgo, il signor Giuseppe Chiesa presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso; il rag. Attilio Conti per la Cucina Popolare, Bortolo Bianchini l'operaio più anziano della Ditta Bissattini e il signor Evaristo Reccardini per il Tiro a Segno.

La bandiera del Comune portata da un vigile, era scortata dal cav. Pariotti ed ai lati procedevano due uscieri. Si incolonnavano poi gl' innumeri cittadini tra cui le rappresentanze con bandiera del Dopolavoro Provinciale cui il cav. Bissattini aveva tante volte dedicato la sua opera, del Tiro a Segno, della Società Operaia, dell' Educatorio «Scuola e Famiglia», dell'Associazione Sportiva Udinese di cui era consigliere, dell'Associazione Calcio Udinese, del Liceo Classico e di altre associazioni.

Il corteo imponente, dopo un breve giro a Porta Aquileia, accompagnò la salma nella Chiesa parrocchiale del Carmine per la celebrazione delle esequie durante le quali una scelta orchestra ad archi eseguì toccanti elegie.

Dal tempio il corteo lentamente si avviò per via Aquileia, proseguendo per via Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele, via Cavour e via Poscolle. Lungo il percorso i cittadini numerosi facevano ala scoprendosi reverentemente; vari negozi avevano chiuso i battenti in segno di accorato omaggio da parte dei proprietari.

I discorsi

Il saluto del Podestà

Sul Piazzale XXVI Luglio il corteo sostò. Il Podestà co. gr. uff. Gino di Caporiacco pronunciò il seguente saluto estremo:

« Sul meriggio di ieri, quando maggiormente la vita doveva donargli le meritate soddisfazioni, Giovanni Bissattini chiudeva la sua onesta, benefica, produttiva esistenza.

Nato di popolo, visse nel popolo, dando preclaro esempio di dirittura morale e lavoratrice e distribuendo a larghe mani, tesori inesauribili di bontà.

Datore di lavoro, fu operaio nello stesso tempo; cosicchè non disdegnò indossare la blusa onorata ed operare gli ordigni dell'arte sua, quando ormai l'età e l'agiatezza potevano distoglierlo dal lavoro diretto.

Fu membro di tutte le Commissioni che avessero per iscopo la valorizzazione della nostra città. Ed in queste Commissioni mai chiese posti di comando, ma soltanto posti di lavoro, sollecito a mettersi in disparte nel momento in cui vi erano allori da mietere o congratulazioni da ricevere, pago soltanto d'aver compiuto il proprio dovere.

Per venticinque anni fu membro del Consiglio amministrativo della Cucina Popolare, della quale da otto anni era Presidente. Gli sviluppi di questa istituzione benefica, altamente apprezzata dai lavoratori, dicono quale spirito di iniziativa egli possedesse.

Di lui si può ben dire senza turbamento della verità, che egli era il prototipo della nostra stirpe friulana, che unisce in sè innato buon senso, tenacia lavoratrice, onestà limpidissima, arguzia non malevole.

Udine ha perduto in lui un cittadino esemplare ed attivo, che difficilmente potrà essere sostituito.

Io sono certo di essere interprete fedele della mia città dicendo, sulla sua bara lacrimata, il saluto che spetta soltanto a coloro la cui vita fu tutta e soltanto espressione di bontà, di altruismo, di civismo, di lavoro ».

***

Altri commoventi elogi funebri hanno pronunciato il signor Chiesa a nome della Società Operaia cui lo Scomparso fu socio per 27 anni e consigliere, il signor Reccardini per la Società di Tiro a Segno, il dott. Gino Roiatti a nome degli amici e degli sportivi e il cav. Rubbazzer il quale rievocò le grandi benemerenze del cav. uff. Bissattini a favore della Cucina Popolare.

Al nome della famiglia ringraziò il comm. Ugo Zilli.

Dopo i discorsi, la Salma, accompagnata dal fratello, dalle rappresentanze e da uno stuolo di amici, proseguì verso l'estrema dimora.

Alla famiglia rinnoviamo profonde condoglianze.

La sottoscrizione

Ecco l'esito della sottoscrizione per le onoranze in memoria del compianto e benemerito cittadino cav. uff. Giovanni Bissattini:

Frova Luigi L. 50 — Hanno versato L. 25 ciascuno: Beltrame Benedetto — Fracasso Enrico — Mussato Arnaldo — Pettina cav. rag. Renato — Baldini Luigi e famiglia — Pecile Giuseppe — Galanda Carlo — Galanda Emidio — Nadali Giovanni — Biondi Leo — cav. Giovanni e Angelo Tonini — Girardini comm. Emilio — Nardini cav. avv. Emilio — Sante e Giovanni De Paoli — Marchetti Renato — Pagani Angelo — Piva cav. Italico.

Hanno versato L. 20 ciascuno: Sen. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — di Caporiacco gr. uff. avv. co. Gino — Celotti cav. avv. Fabio — Corbellini ing. Plinio — Cantoni ing. Giacomo — Ferri Alcide — Gilberti arch. cav. Ettore — de Brandis co. comm. dott. Enrico — Modotti Alberto.

Hanno versato L. 10 ciascuno: Cattarussi Celestino — Valentinis co. Gio. Batta Giuseppe — Razzazzoni cav. uff. rag. Giovanni — Scoccimarro rag. cav. Maurizio — Picilli Agostino — Lentsa cav. Antonio — Bastianello Leone — Angeli Mario — Ongaro Federico — Ricci prof. Antonio — Broli cav. Enrico. — Nino Tenca Montini L. 5.

Totale L. 1390.

Le oblazioni si ricevono presso il commendator Ugo Zilli e l'Amministrazione del nostro giornale.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per una unica iscrizione nel Libro d' Oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» del compianto e benemerito cittadino cav. uff. Giovanni Bissattini:

Hanno versato lire 10: Senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Pico gr. uff. Emilio — Miotti comm. Giovanni — del Torso co. cav. Alessandro — Burgarth cav. Rodolfo — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Marzuttini dott. Paolo — Zilli Gracco e Mafalda — Zanuttini cav. avv. Secondo — Marzuttini Carlo — Cociancig cav. uff. dott. Ermanno — Volpe dott. Antonio — Luchini cav. Giacomo — Doretti cav. uff. dott. Virginio — Doretti cav. Emilio — Tullio on. co. comm. Francesco — Menazzi Enrico.

Hanno versato lire 5: Di Bello Eugenio — Gressani Renato.

Funebri Enrico Molinis

Ieri mattina si svolsero i funebri alla salma di Enrico Molinis, lo zelante funzionario della Congregazione di Carità che per un quarto di secolo prestò la sua opera in quel Pio Istituto.

L'on. Gino di Caporiacco, Podestà del Comune, volle che questi funebri fossero fatti a spese del Comune e si fece rappresentare dal cav. uff. dott. Virginio Doretti. L'odierno, come il cessato presidente della Congregazione di Carità avv. Ermete Tavasani, e cav. uff. Larocca i quali assieme al cav. Soligo ed al signor Fontanini stavano ai lati del feretro a reggere i cordoni e con la loro presenza dimostrarono di quanta stima era circondato il povero defunto. I floricultori, camerati della vedova, dimostrarono tutta la loro solidarietà, inviando magnifiche corone alle quali si univano quelle bellissime della mamma, della moglie e figli, del cognato e del signor Carlo Mocenigo ed altre.

Seguivano la bara i figli ed altri parenti, ed i signori Mocenigo Carlo con la sua consorte, sig. Caneva Aristide, dott. De Poloni, geom. Armelini, conte Valentinis, cav. Antonio Cremese, Cossio Luigi, Vendruscolo Arturo, Federico Botti, tutti i fiduciari ed impiegati della Congregazione di Carità due vigili e due pompieri.

Le esequie religiose, per disposizione dell'autorità sanitaria, furono impartite innanzi la Chiesa. Giunto il mesto convoglio alla porta Venezia, il Presidente della Congregazione di Carità tessè l'elogio funebre dell' Estinto funzionario, ricordando il suo zelo, la sua attività, e l' impeccabile adempimento del civico dovere; ed il signor Luigi Fontanini segretario alla Congregazione di Carità espresse i sensi del suo compianto, salutando l' indefesso compagno di lavoro che è strappato alla attiva quotidiana collaborazione, quand'ancora poteva esser utile alla benefica istituzione.

Il cav. Libero Grassi amico dall' infanzia del povero Estinto, pronunciò un commosso discorso nel quale con larghi tratti accennò alla attività sindacale del Molinis e alle altre doti del compianto Scomparso.

Vadano alla desolata famiglia dell' Estinto le nostre più sincere condoglianze.

Beneficenza

Il signor Lesa geometra Egidio, per onorare la memoria del signor Feruglio geom. Leonardo, ha versato L. 5 a favore del Comitato udinese per gli Orfani di Guerra.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del compianto signor Enrico Molinis:

Tavasani avv. Ermete L. 25 — Fontanini Luigi L. 20.

Hanno versato L. 10 ciascuno: cav. uff. rag. Nicola Larocca — Del Zotto Giulio — D' Este Riccardo — D' Este geom. Paolo — Della Vedova Mario — Molinis Libero.

Hanno versato lire 5 ciascuno: Doretti cav. uff. dott. Virginio — Ceschiutti Carlo — Sanvilli avv. Luigi — Gnesutta Raimondo — Valentinis co. Gio. Batta Giuseppe — Cossutti ing. Ernesto — Ferrario dott. Reginaldo — Jacob Gino — Cantarutti Pietro — Fornasir Antonio — Zandigiacomo Luigi — Asti Lodovico — Ortiga Francesco — Morassutti Giovanni — Rossi Pio.

Hanno versato lire 3 ciascuno: Terenzani rag. G. — Anzil Luigi — Traccanello Giulio — Cellegari Mario — Colautti Pio — Pagnutti Gino — Sarti dottor Giuseppe — Perotti cav. Giuseppe — Picilli Agostino — Gervasoni Michele — Pantaleoni Co... — Moro Giacomo — Famiglia Andr... Nardoni.

***

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della signora Petronilla Moro Migotti: cav. Ugo Camavitto L. 10 — Italia e gr. uff. Emilio Pico L. 10 — Umberto Gennaro (a mezzo del nostro Giornale) L. 10 — Arturo Ferrucci L. 10 — Teresa e dott. comm. Antonio Gardi L. 25 — Italia e dott. cav. uff. Virginio Doretti L. 15 — Direttore didattico Liberale Loria, L. 10 — Romano Romano L. 5.

Per onorare la memoria del cav. uff. Giovanni Bissattini: Luigi Agnola L. 5.

***

Offerte pervenute alla Società S. Vincenzo de' Paoli:

Per onorare la memoria del signor dott. Dionisio Tassini: avv. Angelo Feruglio L. 10.

Per onorare la memoria del cav. Ettore Spezzotti: Giacomo Colles L. 10 — cav. Francesco Martinuzzi L. 5.

Per onorare la memoria del marchese Massimo Mangilli: Luigi Roselli L. 20.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Molto pubblico al nostro Puccini a edificazione del Coro misto (A. Zardini) e della Compagnia Dialettale Udinese, i quali si videro ricompensati degli sforzi fatti per allestire uno spettacolo degno del maggiore encomio.

Tutte le 10 villotte furono cantate molto bene sotto la direzione del maestro Cremaschi.

Il dramma «La Rosse» della signora Anna Maria di Villanova dal punto di vista artistico e letterario è un vero gioiello di verismo.

Lo spirito paesano, ritratto magistralmente, ci porta a toccare con mano tutte le caratteristiche ambientali, tutte le crisi, tutte le passioni dei nostri giorni; tutta la nostra vita contemporanea insomma.

L'anima friulana che sa molto soffruire, tutta soffusa di sentimentalità — quale essa è — ci viene delineata nel suo spasimo rassegnato cristianamente in tutta la sua divina bellezza interiore.

Applauditissima la Del Bianco nella parte di Comari, come pure M. Manfredi in Paulin, il Fator.

Molto bene la Glercan nella parte di Iustine. Lo Smaniotto si è disimpegnato egregiamente in Tin, tanto da riscuotere molti applausi anche a scena aperta.

Insomma lo spettacolo è piaciuto immensamente ed ha lasciato nel pubblico presente vivo desiderio di riudire quello che ben si può chiamare il capolavoro della sig. Villanova.

Stato Civile

del 5 e 6 luglio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 7. — Totale n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Siloco Francesco brigadiere in congedo con Feruglio Rina casalinga — Cossio Valentino impiegato di banca con Filipponi Fides civile — Garassino dr. Augusto con Cotterli Ada civile.

Matrimoni

Mauro Arturo postelegrafonico con Monegato Giuseppina sarta.

Morti

Bissattini cav. uff. Gio. Batta fu Giuseppe di anni 50 industriale — Moro Petronilla vedova Migotti fu Giovanni di anni 84 insegnante — Del Negro Antonietta di Filomena di mesi 2 — Seretti Guglielmo fu Vincenzo di anni 44 maniscalco — Borgobello Vittoria di anni 19 operaia di Giovanni — Voncini Igino fu Enrico di anni 24 meccanico — Cammarotto Noè fu Filippo di anni 44 mutilato di guerra — De Rivo Gioacchino fu Gioacchino di anni 11 scolaro. — Totale n. 8.

Da GORIZIA

Insediamento del Consiglio d'Amministrazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura

(6). — Oggi, alle 11.40, alla presenza di S. E. il Prefetto comm. Cassini, generale Bobbio comandante la divisione militare, del Podestà on. sen. G. Bombig, on. Caccese, segretario federale PinoGodina, nonchè dei rappresentanti dei Comuni consorziati di Cormons, Circhina, Tolmino e Idria, ed altri, ebbe luogo l' insediamento del Consiglio di Amministrazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Il Presidente cav. Visca, ringraziati gli intervenuti, pronunciò un importante discorso.

Nel pomeriggio, in seduta ordinaria, il Consiglio d'Amministrazione svolse il seguente ordine del giorno: Relazione del Direttore sull'opera svolta dalla Cattedra durante l'anno 1928. Nomina della Giunta esecutiva che risultò composta: Presidente il cav. uff. Alessandro Visca; Vice presidente il cav. Pirro Hagenauer; cons. Giorgio Zotti, costituenti la Giunta esecutiva. Candussi Francesco, Castellan Ferruccio, Gasparini Luciano, Fonzari dott. Sebastiano, Stagno Andrea. A revisori della gestione amministrativa furono nominati dalla R. Prefettura il rag. cav. Umberto Castagnoli e dalla Regia Intendenza di Finanza il rag. cav. Renato Borghi.

Investimento automobilistico

All'Ospedale Comunale è stato trasportato Giuseppe Braidot, di 62 anni, da Mossa, con la frattura della gamba sinistra ed escoriazioni multiple riportate in seguito ad un investimento automobilistico avvenuto sulla strada di Mossa.

I numeri del lotto

Estrazione del 6 luglio 1929

VENEZIA	51	17	77	14	35
BARI	80	35	83	59	28
FIRENZE	66	87	89	53	64
MILANO	6	57	19	71	3
NAPOLI	32	70	14	21	33
PALERMO	75	70	14	8	27
ROMA	51	2	45	73	74
TORINO	28	20	87	71	15

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 111 a 120 — Granoturco giallo da L. 123 a 125 — Segala da L. 60 a 70 — Avena a L. 95 — Orzo da pilare a L. 75.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 80 — Zucchette da L. 20 a 10 — Fagioli da L. 140 a 170 — Tegolino da L. 130 a 200 — Insalata da L. 80 a 100 — Piselli da L. 150 a 230 — Pomodoro da L. 80 a 120 — Erbette da L. 50 a 80 — Ciliege da L. 200 a 350 — Pesche da L. 150 a 500 — Pere da L. 100 a L. 120 — Limoni da L. 0.8 a 0.12 ciascuno.

Braida Cassi

a L. 35 — Fieno della bassa di I qualità a L. 22 — Erba Spagna da L. 30 a L. 38 — Paglia da L. 13 a 14 — Legna da ardere: forti tagliate da L. 12 a 13 — In sorte da L. 10 a 11.25.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile